

PROTEZIONE
CIVILE



Sottoscritto il nuovo Accordo di settore per i lavoratori della Provincia ed enti strumentali.

COMUNICATO

25/01/2024 - Sottoscritto oggi l'accordo di settore 2022-2024, che ha visto **accolte** numerose proposte presentate dalla CISL FP Trentino, grazie alla preziosa collaborazione con i propri iscritti.

Ancora una volta la Cisl FP si dimostra il sindacato "del fare" in sinergia con e per i lavoratori della Protezione Civile Trentina.

Abbiamo ottenuto un concreto riconoscimento per l'impegno e lo sforzo sostenuto dagli operatori della Protezione Civile durante le calamità naturali che hanno colpito il nostro Paese nel 2023 ed al quale i lavoratori hanno partecipato dimostrando sempre grande professionalità. Ed ancora per il futuro abbiamo ottenuto una disciplina per la turnistica in caso di eventi calamitosi.

Queste le novità introdotte nell'accordo di settore che porteranno i soldi, già a tutti a disposizione dell'amministrazione, nelle tasche dei lavoratori in breve tempo.

Riconoscimento incentivo a titolo di "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G. anno 2023 al personale impegnato nella Colonna mobile della Provincia. Ad ulteriore

finanziamento della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G. per l'anno 2023 sono assegnate risorse "*una tantum*", pari a lordi € **25.000,00**, da destinare al Dipartimento della Provincia competente in materia di protezione civile per la remunerazione del personale del Comparto Autonomie locali - area delle categorie - impegnato con la Colonna mobile della Provincia nelle situazioni di emergenza verificatesi nell'anno 2023.

L'incentivazione di cui al comma precedente è erogata al personale individuato dal Dirigente generale del Dipartimento competente in materia di protezione civile con le modalità previste per la corresponsione della quota obiettivi specifici del FO.R.E.G.

Limitatamente all'anno 2023 sono disapplicate le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 43 dell'Accordo di settore della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici di data 21 ottobre 2021 relativamente all'incompatibilità con la quota obiettivi specifici del FO.R.E.G..

Orario di lavoro in occasione di eventi calamitosi. In caso di eventi calamitosi formalmente dichiarati sia entro il territorio provinciale che al di fuori dello stesso, il personale individuato dal Responsabile del Dipartimento della Provincia competente in materia di protezione civile, chiamato ad intervenire in relazione alla gravità della situazione emergenziale, può essere autorizzato dal Responsabile del Dipartimento stesso, limitatamente alla durata dell'intervento, a svolgere la propria prestazione lavorativa in turni articolati in coerenza con le fasi operative e secondo le modalità di impiego disciplinate, per il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco, dall'accordo integrativo di data 16 settembre 2009.

Nel caso di intervento per gli eventi calamitosi di cui al comma 1, al personale provinciale coinvolto, appartenente al Comparto Autonomie locali - area delle categorie, è attribuita una indennità di turno nelle misure nel tempo vigenti per il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia in relazione alle diverse fasi operative dell'intervento:

- prima fase, nella quale viene svolto un orario di lavoro di 24 ore su 24; euro
- seconda fase, nella quale viene svolto un orario di lavoro di 16 ore su 24; euro
- terza fase, nella quale viene svolto un orario di lavoro di 12 ore su 24; euro

L'organizzazione dei turni deve rispondere a criteri di efficienza e continuità delle operazioni e alla necessità di assicurare, da un lato, adeguate fasi di ristoro e recupero e, dall'altro, il cambio del personale impiegato nell'emergenza secondo cadenze non superiori a quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, della contrattazione integrativa di data 16 settembre 2009 per il personale del corpo permanente dei vigili del fuoco.

Il trasferimento dalla sede di lavoro al luogo di intervento è considerato orario di lavoro. Il lavoro straordinario effettuato per eventi calamitosi non concorre a determinare il limite massimo di spesa né i limiti individuali.

Il nostro impegno non si ferma qui: andiamo avanti con proposte sempre concrete per arrivare al rinnovo del contratto 2022-2024 e agli aumenti salariali per tutti i lavoratori dell'ente pubblico, così come previsto dal Protocollo d'intesa del 18.07.2023 da noi voluto e sottoscritto.

**Il segretario generale CISL FP TRENINO
Giuseppe Pallanch**